

L'assessore Giacomo Mancini sottolinea la grave situazione

Due milioni di euro dalla Regione per curare il dissesto idrogeologico

Denaro regionale per affrontare la drammatica situazione del dissesto idrogeologico cosentino. L'amministrazione guidata da Giuseppe Scopelliti ha dato il via libera a due milioni di euro recuperati attraverso i canali dei fondi Fesr del Por 2007-2013. Dovranno essere utilizzati per azioni di consolidamento utili alla mitigazione del rischio frane, che in città è molto elevato così come nel resto della provincia e della regione. Sono stati indicati nei dettagli i cantieri che dovranno essere aperti per interventi integrati

riguardanti la sistemazione dei versanti nelle località Mussano, Cimitero e Vallone di Rovito. Il progetto definitivo è stato approvato lo scorso agosto dalla giunta comunale, che punta a mettere riparo le aree dai danni subiti durante gli inverni 2009 e 2010.

«Gli interventi – spiegava in estate Palazzo dei Bruzi – consistiranno nel consolidamento del versante di Colle Mussano interessato dalla frana a monte della strada comunale, a salvaguardia delle sovrastanti capelle funerarie del cimitero, e

per consentire la riapertura della strada al traffico veicolare. Si opererà anche a valle della strada stessa, nell'area che si affaccia sul Vallone di Rovito, con opere di messa in sicurezza e di protezione. Nel Vallone di Rovito – chiarivano ancora da Palazzo dei Bruzi – saranno effettuati lavori di escavazione e di pulizia dell'alveo del fiume per permettere il riallineamento del percorso fluviale». Il progetto deliberato ad agosto, prevedeva interventi pure su via Petrarca, dove sarà ultimata la messa in sicurezza di tutto il

fronte franoso prospiciente la strada».

Lo stanziamento dei due milioni di euro è stato commentato dall'assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini, il quale ha seguito l'iter del finanziamento che s'era arenato durante la precedente gestione regionale. «A Cosenza c'è una situazione difficile che merita di essere affrontata con determinazione e senza indugio. La Regione destina risorse che possono garantire almeno dei primi interventi». - **(d.m.)**

